

Milano, i due uomini aggrediti a picconate restano in fin di vita

Peggiorano studente e pensionato assaliti dal ghanese
Contestata la Lega: tensione al presidio anti-immigrati

DANIELE VAIRA

Restano ricoverati in condizioni gravissime i due feriti massacrati, sabato a Milano, dalle picconate di Adam Kabobo, clandestino ghanese di 31 anni, in zona Niguarda. Il pensionato di 64 anni, Ermano Masini, colpito alle spalle da un paio di colpi violentissimi, è in coma. Il giovane Daniele Carella, 20 anni, il ragazzo che consegnava i giornali, è stato sottoposto, l'altro ieri, a due interventi chirurgici durati diverse ore per arrestare delle emorragie cerebrali. Ieri è stato, invece, dimesso Francesco Niro, 50 anni, che era stato

ricoverato con un trauma cranico facciale e diverse fratture dovute ai colpi ricevuti. Dopo un periodo di osservazione, i medici dell'ospedale Niguarda hanno giudicato buone le sue condizioni e gli hanno permesso di tornare a casa. Sul fronte delle indagini i carabinieri hanno stabilito che le prime due aggressioni di Kabobo sono state compiute con una spranga di ferro e non con un piccone. Sia la spranga, sia il piccone usato negli altri tre assalti, sono nelle mani degli investigatori. La prima era stata divelta dalla recinzione di un giardinetto, il secondo era stato, invece, rubato da un cantiere edile in via Ornato. Sono in

corso le analisi scientifiche su entrambi i reperti: serviranno a confermare le accuse nei confronti dell'omicida. **La contestazione** Nel quartiere, intanto, si sono vissuti momenti di tensione, ieri mattina. Alcuni esponenti della Lega sono, infatti, stati contestati da un gruppo di cittadini. Diversi membri del Carroccio, tra cui l'europarlamentare Mario Borghezio, erano scesi in piazza per una raccolta di firme contro l'ipotesi di facilitare la cittadinanza agli immigrati. Una decina di persone ha investito contro di loro, ma la polizia ha riportato la calma. Non sono però mancati i botte e risposta. «Sei uno speculatore Bor-

Kabobo ha colpito due persone con una spranga, poi ha ferito gli altri tre con il piccone

ghezio», «Vergogna, l'avete rovinata l'Italia», le urla di alcuni residenti. «Mai visto prima nel quartiere, se il leghista avesse visto la vittima due giorni fa gli avrebbe sputato in faccia», ha sottolineato uno dei presenti. «Voi siete la causa - è stata la replica di Borghezio -. Siete peggio dei clandestini, fuori dai coglioni». Tra i politici presenti l'ex presidente del Consiglio regionale Davide Boni e alcuni consiglieri comunali e provinciali. Su uno striscione i militanti padani avevano scritto: «La cittadinanza agli immigrati porta all'invasione del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio della Lega, ieri a Milano, contro la cittadinanza agli immigrati FOTOGRAMMA

